

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1407

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Stabilizzazione operai forestali*

Premesso che:

- La Regione Piemonte si avvale di propri operai e tecnici forestali per interventi di manutenzione ambientale, allo scopo di prevenire i fenomeni di dissesto idrogeologico, ripristinare gli ambienti dai danni dovuti a calamità naturali, gestire il patrimonio forestale regionale e contribuire a mantenere condizioni di vivibilità nelle aree più disagiate del territorio rurale.
- I principali interventi svolti dalle squadre di operai forestali della Regione Piemonte riguardano i seguenti ambiti:
 - Manutenzione delle fasce di vegetazione riparia per il ripristino del regolare deflusso delle acque;
 - Miglioramenti boschivi;
 - Manutenzione della rete sentieristica regionale;
 - Manutenzione delle vasche antincendio;
 - Manutenzione della viabilità agro-silvo-pastorale;
 - Ingegneria naturalistica.
- Una vegetazione ripariale degradata o non adeguatamente gestita e l'occupazione degli alvei da parte di tronchi e rami possono, nelle fasi di piena, provocare la creazione di dighe e pericolosi straripamenti. Per questo sono importanti gli interventi di ripristino del regolare deflusso delle acque consistenti nel taglio della vegetazione lungo l'alveo attivo e sulle sponde del corso d'acqua in zone ritenute esondabili. Il taglio riguarda alberi e arbusti (di diametro > 5 cm) morti, piegati ed in condizioni di scarsa stabilità; il materiale legnoso viene sramato ed accatastato in zone di sicurezza.

- Al fine di mantenere il più possibile efficaci le funzioni svolte dai boschi le squadre forestali regionali effettuano interventi selvicolturali che consistono principalmente in cure colturali (ripuliture, sfolli e diradamenti), conversioni a fustaia e interventi fitosanitari di bonifica a seguito di avversità abiotiche (fuoco, vento, neve) o biotiche (attacchi parassitari) e altri interventi di miglioramento. Quando possibile viene effettuato l'esbosco del legname derivante dal taglio, mentre ramaglie e cimali sono normalmente lasciati in loco per favorirne la decomposizione.
- Gli interventi di costruzione o ripristino di sentieri vengono principalmente svolti nell'ambito dei percorsi ricompresi nella rete sentieristica regionale, istituita dalla legge regionale n. 12/2010 "catasto sentieri". Gli interventi sono finalizzati al ripristino e/o alla messa in sicurezza di sentieri e mulattiere e consistono principalmente nella regolarizzazione e nel decespugliamento del piano viabile, nell'eliminazione dei materiali che possono intralciare il passaggio, nella realizzazione di canalette per lo sgrondo delle acque, nella manutenzione di muretti a secco e nella costruzione di gradinate in legno e pietra.
- La rete regionale dei punti di rifornimento idrico per la lotta agli incendi boschivi, vede la prevalenza di invasi di piccole dimensioni, che sono più adatti per i mezzi a terra e gli elicotteri di tipo leggero. Il censimento realizzato alcuni anni fa dalla Regione Piemonte in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato ha consentito di verificare lo stato di manutenzione dei punti acqua, al fine di individuare le infrastrutture da sottoporre a manutenzione ordinaria o straordinaria. Quindi, con il lavoro degli operai forestali regionali, sono stati avviati gli interventi di manutenzione necessari che consistono in:
 - ripristino delle recinzioni e dei cancelli;
 - controllo delle adduzioni idriche e manutenzione delle stesse;
 - manutenzione delle opere in muratura delle vasche in calcestruzzo;
 - taglio della vegetazione d'invasione che ostacola gli elicotteri durante il rifornimento idrico.
- L'esistenza di una viabilità agro-silvo-pastorale è condizione necessaria per una razionale gestione del territorio rurale, rendendo possibile:
 - l'accesso da parte degli utilizzatori dei pascoli e dei boschi;
 - l'accesso da parte delle squadre e dei mezzi per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi;
 - la gestione sostenibile delle foreste e la fruizione dei boschi e delle aree naturali a fini turistico-ricreativi.
- Gli interventi di manutenzione e recupero delle piste forestali effettuati dalle squadre forestali regionali riguardano la profilatura delle scarpate, il compattamento del piano viabile, il taglio di alberi e arbusti invadenti, realizzazione e manutenzione di canalette per la raccolta delle acque.
- Gli interventi effettuati dalle squadre forestali regionali vengono realizzati con modalità rispettose dell'ambiente, utilizzando anche le tecniche dell'ingegneria naturalistica. Il principio dell'ingegneria naturalistica è quello di creare delle strutture con materiale rinnovabile (ad es. legno) che funga da supporto affinché sia la "natura" stessa a ripristinare la stabilità del suolo (ad es. con l'insediamento della vegetazione). Tali tecniche possono essere applicate a pendii franosi (consolidamento ed inerbimento), corsi d'acqua (consolidamento di sponde soggette ad erosione e loro rinverdimento, costruzione di briglie e pennelli), piste forestali e sentieri (inerbimento, rinverdimento, consolidamento di scarpate e trincee soggette ad erosione), utilizzando materiale reperito in loco o prodotto dai vivai regionali.

Considerato che:

- In Italia complessivamente gli operai forestali sono circa 47 mila ma purtroppo la maggior parte di loro ha un contratto a tempo determinato.
- In Piemonte gli operai forestali sono solo circa 450 ma purtroppo anche qui molti di loro sono precari.
- Da fonti giornalistiche abbiamo appreso che nel Bilancio di previsione 2023-2025 sarebbero state inserite le risorse necessarie a stabilizzare tutti gli operai forestali piemontesi.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

- per sapere quando saranno stabilizzati tutti gli operai forestali piemontesi.

Silvana ACCOSSATO